



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 12432

SEDUTA DEL 6 SETTEMBRE 2016

DELIBERAZIONE N. X/1209

Presidenza del Presidente CATTANEO

Segretario: consigliere CASALINO

### Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele
ALLONI Agostino	DOTTI Francesco	NANNI Iolanda
ALTITONANTE Fabio	FANETTI Fabio	PAROLINI Mauro
AMBROSOLI Umberto	FATUZZO Elisabetta	PAROLO Ugo
ANELLI Roberto	FERMI Alessandro	PEDRAZZINI Claudio
BALDINI Maria Teresa	FERRAZZI Luca	PIANI Silvia
BARBONI Mario	FIASCONARO Andrea	PIAZZA Mauro
BARONI Anna Lisa	FORMENTI Antonello	PIZZUL Fabio
BARZAGHI Laura	FORONI Pietro	REGUZZONI Giampiero
BIANCHI Dario	FOSSATI Lino	ROLFI Fabio
BORGHETTI Carlo	FOSSATI Silvia	ROMEO Antonio Domenico
BRAMBILLA Enrico	GAFFURI Luca	ROMEO Massimiliano
BRUNI Roberto	GALLERA Giulio	ROSATI Onorio
BUFFAGNI Stefano	GALLI Stefano Bruno	SAGGESE Antonio
BUSI Michele	GIRELLI Gian Antonio	SALA Alessandro
CAPELLI Angelo	LENA Federico	SALA Fabrizio
CARCANO Silvana	MACCABIANI Giampietro	SANTISI in SAITA Silvana
CARRA Marco	MACCHI Paola	SCANDELLA Jacopo
CASALINO Eugenio	MAGONI Lara	SORTE Alessandro
CATTANEO Raffaele	MAININI Daniela	STRANIERO Raffaele
CAVALLI Alberto	MALVEZZI Salvatore Carlo	TIZZONI Marco
CECCHETTI Fabrizio	MANTOVANI Mario	TOIA Carolina
COLLA Jari	MARONI Maria Daniela	TOMASI Corrado
COLUCCI Alessandro	MARONI Roberto	VALMAGGI Sara
CORBETTA Gianmarco	MARSICO Luca	VILLANI Giuseppe
D'AVOLIO Massimo	MARTINAZZOLI Donatella	VIOLI Dario
DE CORATO Riccardo	MELAZZINI Mario Giovanni	

**Consiglieri in congedo:** BIANCHI, CAVALLI, FANETTI, GALLERA, GIRELLI, MARONI R., MELAZZINI, PAROLINI, ROLFI, SALA A., STRANIERO e TOMASI.

**Consiglieri assenti:** ALFIERI, ALTITONANTE, AMBROSOLI, BALDINI, BARONI, CARRA, CECCHETTI, D'AVOLIO, DE CORATO, DOTTI, FATUZZO, MARONI M.D., MARTINAZZOLI, PAROLO, PEDRAZZINI, PIANI, ROMEO A., ROSATI, SALA F. e VILLANI.

**Risultano pertanto presenti n. 48 Consiglieri**

**Non partecipano alla votazione:** CATTANEO.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

**OGGETTO:** MOZIONE CONCERNENTE LO SVILUPPO DI UN PIANO STRATEGICO PER LA MOBILITÀ ELETTRICA.

**INIZIATIVA:** CONSIGLIERI TOIA, SAGGESE, TIZZONI, FANETTI, MAGONI, COLLA, BIANCHI, CIOCCA, ROMEO A., FORMENTI, GALLI, FOSSATI L., MARSICO e DOTTI.

CODICE ATTO: MOZ/600

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	48
Consiglieri votanti	n.	47
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 600 concernente lo sviluppo di un piano strategico per la mobilità elettrica, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

- l’inquinamento prodotto dagli oltre 8 milioni di veicoli circolanti (di cui l’80 per cento è rappresentato da autovetture, due milioni e mezzo dei quali sono alimentati a diesel) rappresenta circa il 30 per cento dell'emissioni complessive di particelle sottili, CO (41 per cento), COV e NOx (55 per cento) in Lombardia, con percentuali di concentrazioni maggiori nelle aree densamente popolate;
- sebbene le concentrazioni di particolato sospeso in atmosfera siano diminuite notevolmente in Lombardia rispetto agli anni ‘90, grazie all'adozione delle migliori tecnologie nei processi produttivi, alla chiusura e alla delocalizzazione delle industrie pesanti, l’inquinamento atmosferico rappresenta ancora oggi un costo esterno per la collettività molto significativo (per il settore dei trasporti il costo esterno è calcolato in circa un miliardo di euro all’anno per la Lombardia);

preso atto che

- del piano regionale degli interventi per la qualità dell’aria, approvato da Regione Lombardia nel 2013, a seguito dell’entrata in vigore della direttiva europea 2008/501CE e del relativo d.lgs. 1551/2010, in particolare per gli strumenti attuativi collegati ai trasporti su strada e alle politiche sulla mobilità;
- il Parlamento ha approvato la legge 7 agosto 2012, n. 134 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” (Gazzetta Ufficiale n. 187 agosto 2012)) dove vengono introdotte misure collegate alla legislazione regionale, in particolare all’articolo 17ter e all’articolo 17quinquies e sexies in materia di semplificazione dell’attività edilizia, diritto ai punti di ricarica e disposizioni in materia urbanistica;
- il D.P.C.M 26 settembre 2014 “Piano infrastrutturale per i veicoli alimentati ad energia elettrica, ai sensi dell’articolo 17septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (14A09267) (GU Serie Generale n.280 del 2-12-2014);

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 219 del 1 dicembre 2015 “Regolamento recante sistemi di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e N1, con il quale si svilupperà il settore della trasformazione dei veicoli vecchi endotermici in modalità elettrica”;
- l’articolo 17quinquies della l. 134/12 che recita: “Entro il 10 giugno 2014, i comuni adeguano il regolamento di cui al comma 1 prevedendo, con decorrenza dalla medesima data, che ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio sia obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, l’installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no, in conformità alle disposizioni edilizie di dettaglio fissate nel regolamento stesso”;
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) (Deliberazione della Giunta regionale 3706/15), in qualità di strumento pianificatorio strategico ai sensi della l.r. 26/03, attribuisce importanza determinante alle azioni di efficientamento del patrimonio edilizio esistente, e individua tra le iniziative prioritarie quelle di supporto all’utilizzo di sistemi di accumulo dell’energia prodotta da fonti rinnovabili e quelle a favore di una transizione del settore trasporti verso la mobilità elettrica, al fine del contenimento del consumo energetico;
- la Giunta regionale ha introdotto nella Deliberazione della Giunta regionale 4769/16 misure di incentivazione per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici e di sistemi di ricarica domestica per veicoli elettrici;

viste

- le direttive del Parlamento e del Consiglio regionale:
  - Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
  - Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
  - Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per combustibili alternativi;
- l’importanza che una scelta programmatica sulla mobilità elettrica rivestirebbe per lo sviluppo economico della nostra comunità, per i costi della mobilità pubblica e privata dei cittadini della Lombardia e per la salvaguardia del nostro ambiente urbano;

considerato che

- le linee guida sull’infrastruttura di ricarica elettrica sono state approvate recentemente dalla Giunta regionale;
- i vincoli imposti dall’Unione europea in termini di emissioni atmosferiche degli autoveicoli da raggiungere entro il 2020 sono stringenti e impongono la necessità di nuove strategie, come quella della diffusione della tecnologia a mobilità elettrica nel settore dei trasporti;
- vi è la necessità di investire in nuovi settori per un fattivo rilancio della nostra economia valorizzando in primis le nostre risorse e le nostre potenzialità;

- la Lombardia, essendo un motore dell'Europa, vuole diventare un esempio virtuoso e concreto sulle politiche della mobilità sostenibili, diventando la Regione capofila;

invita la Giunta regionale

a sviluppare un piano strategico per la mobilità elettrica per il futuro della politica dei trasporti pubblici e privati della Lombardia che sia di impulso alla nostra economia e che investa nella sua globalità il trasporto su gomma e, in particolare, a:

- sollecitare le amministrazioni comunali, secondo quanto previsto all'articolo 17sexies, comma 2 e comma 3, affinché gli strumenti urbanistici generali e di programmazione territoriale comunali e sovracomunali siano adeguati con la previsione di uno standard minimo di dotazione di impianti pubblici di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e in coerenza con il piano nazionale di cui all'articolo 17septies e di prevedere, altresì, che gli strumenti urbanistici e di programmazione siano adeguati con la previsione di uno standard minimo di dotazione di impianti di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica ad uso collettivo a corredo delle attività commerciali, terziarie e produttive di nuovo insediamento eventualmente prevedendo premialità e incentivi;
- favorire misure ed azioni atte ad introdurre linee d'indirizzo, attraverso incentivi al ricambio mezzi e alla creazioni di sistemi logistici intermodali (city logistic) con scambio tra modalità endotermica/elettrica;
- favorire ed incentivare il servizio di car-sharing esclusivamente elettrico in Lombardia;
- sviluppare azioni pubbliche di finanziamento, utilizzando lo strumento del POR, atte a favorire le imprese della Lombardia per attività di produzione di sistemi e Kit collegati alla trasformazione dei veicoli endotermici (retrofit);
- accelerare l'applicazione delle linee guida approvate in particolare per il sistema di ricarica elettrica "fastpower" sulle principali arterie ad alta percorribilità e scorrimento;
- favorire ed incentivare l'utilizzo di sistemi di mobilità elettrica privata e pubblica nei corsi e nelle vie d'acqua superficiali e nei piccoli laghi prealpini, anche attraverso eventuali provvedimenti di incentivazione alla trasformazione dei motori endotermici;
- sollecitare il Governo alla concessione di contributi economici per la rottamazione dei vecchi veicoli (moto/auto) euro 0, 1, 2, 3."

IL PRESIDENTE  
(f.to Raffaele Cattaneo)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(f.to Eugenio Casalino)

IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE  
(f.to Mario Quaglini)